



# Università degli Studi di Padova

Dipartimento di Medicina Molecolare

*Corso di Laurea Magistrale in  
Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie*

*Presidente: Ch.ma Prof.ssa Luciana Caenazzo*

## TESI DI LAUREA

**L'esperienza di tirocinio clinico nella formazione del fisioterapista: l'opinione degli studenti del terzo anno del Corso di Laurea in Fisioterapia dell'Università di Trieste in merito ai diversi modelli di tirocinio sperimentati nel corso di studi.**

RELATORE: Dott.ssa Anna Pilat

Correlatori: Dott.ssa Mariagrazia Samec  
Dott. Roberto Marcovich

LAUREANDA: Dott.ssa Rosita Ledovini

## Contesto



- Il  **tirocinio clinico**  rappresenta l'ambito privilegiato per l'acquisizione delle competenze professionali del fisioterapista
- Considerato a tutti gli effetti attività didattica e non mero momento addestrativo
- Nei diversi corsi di laurea in fisioterapia, o anche all'interno di un solo corso di laurea, le modalità organizzative dei tirocini cambiano notevolmente

# Contesto Corso di Laurea in Fisioterapia Università degli Studi di Trieste



Nella realtà triestina ci sono almeno quattro “modelli” diversi di “tutorato” nell’ambito del tirocinio:

- modello “uno a uno”,
- “palestra didattica”,
- modello “agenda”,
- modello “4/1”.

## Scopo dell'elaborato



**Scopo principale:** indagare l'**opinione degli studenti** in merito ai diversi modelli organizzativi;

**Scopo secondario:** mettere in luce eventuali **criticità dell'attuale percorso didattico professionale** per un successivo proposito di miglioramento

# Materiali e metodi

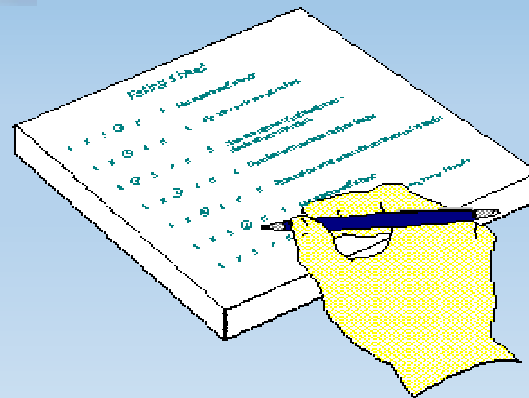
- Le interviste



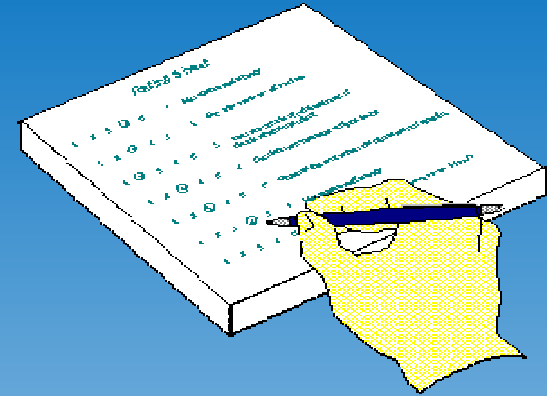
- Il campione



- Il questionario



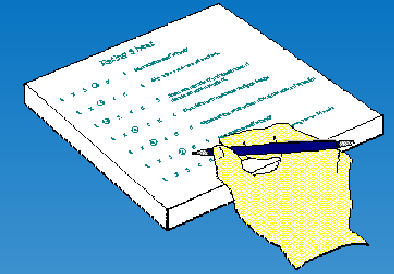
# Il questionario (1/2)



1. Dati anagrafici
2. Parte riguardante il percorso di tirocinio nella sua globalità.

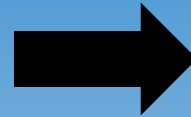
Aree:

- Accoglimento
- Affiancamento del tutor
- Integrazione con l'equipe
- Attività di tirocinio
- Valutazione



## Il questionario (2/2)

3. Quale dei quattro modelli di tirocinio ha maggiormente contribuito allo sviluppo:



4. Soddisfazione

- capacità di osservazione
- capacità di ragionamento critico
- aspetti relazionali
- capacità di lavorare in equipe
- capacità di utilizzare strumenti informativi sul paziente e di gestire la documentazione riabilitativa
- competenze tecniche-gestuali
- management del percorso riabilitativo,
- competenze di evidence-based-practice
- responsabilità professionale

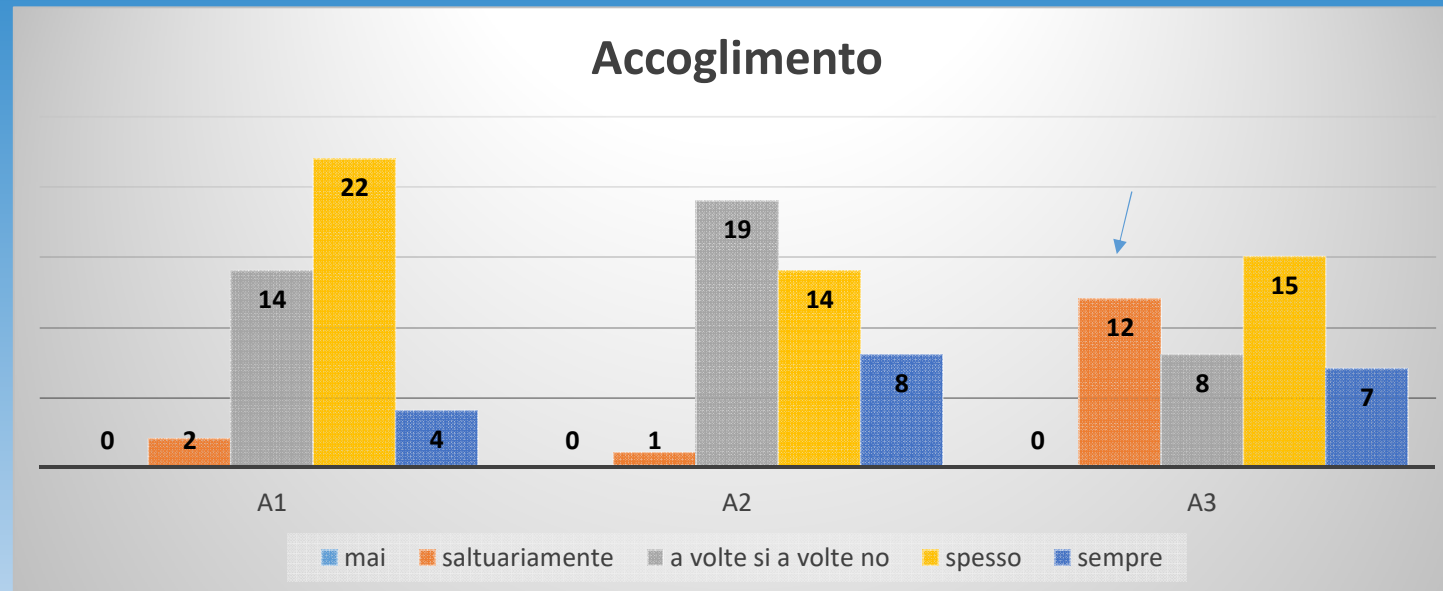
## Risultati (1/5)



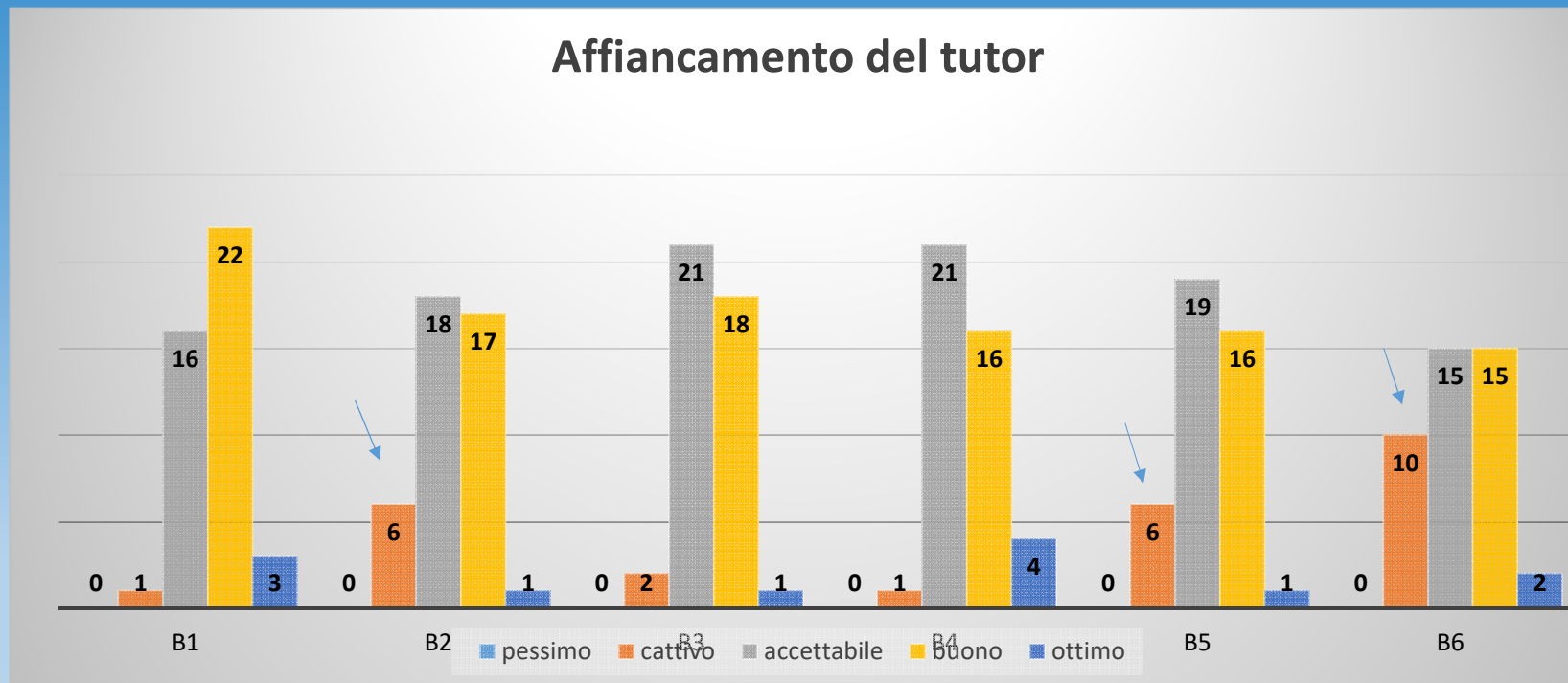
- Su 53 soggetti hanno compilato il questionario in 42 (cioè il 79%)
- Il 57% dei soggetti ha valutato “Buono” il grado di soddisfazione complessiva rispetto all’esperienza di tirocinio
- Il 57% ritiene che l’attuale percorso formativo di tirocinio, composto da diversi modelli organizzativi, sia adeguato alla sua formazione



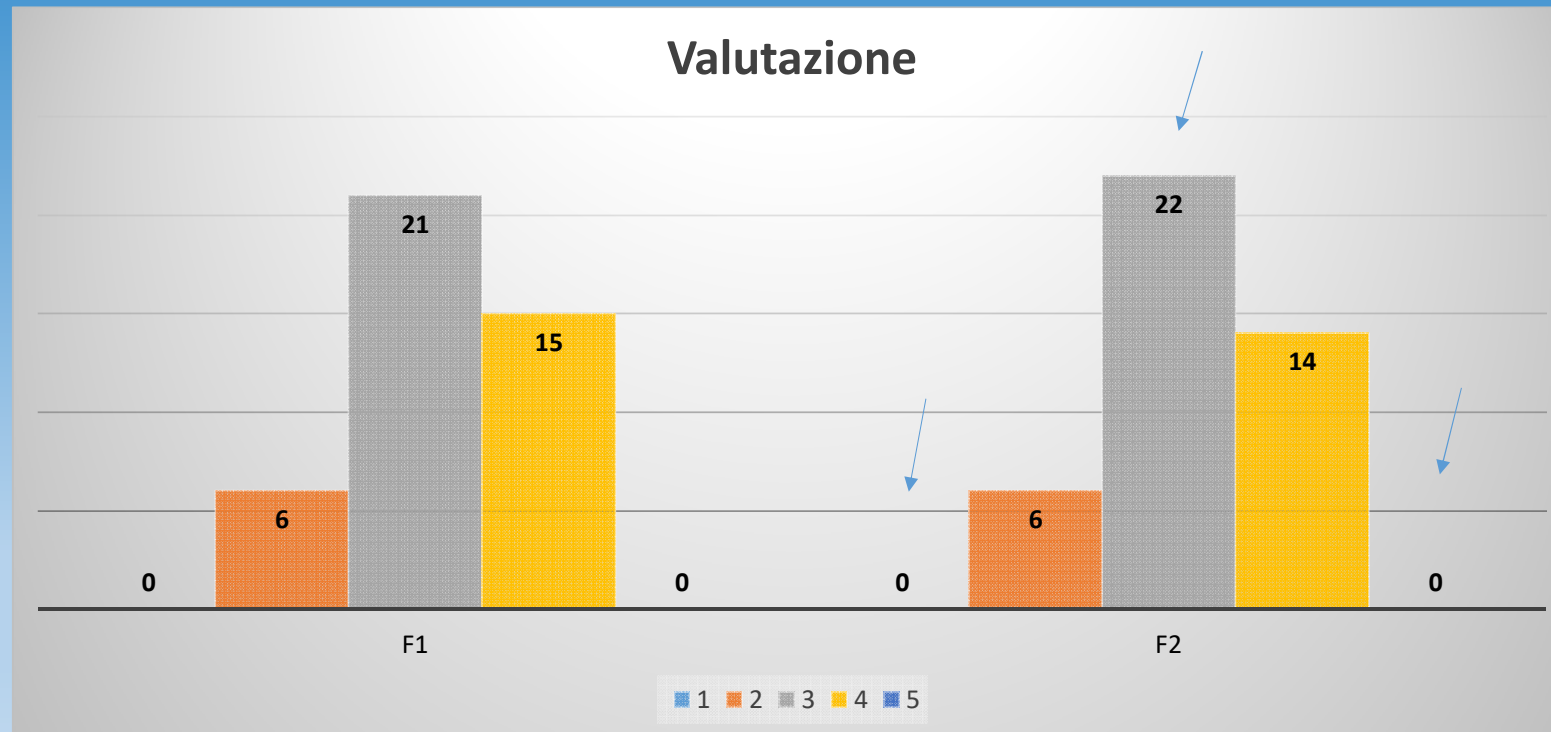
## Risultati (2/5)



## Risultati (3/5)

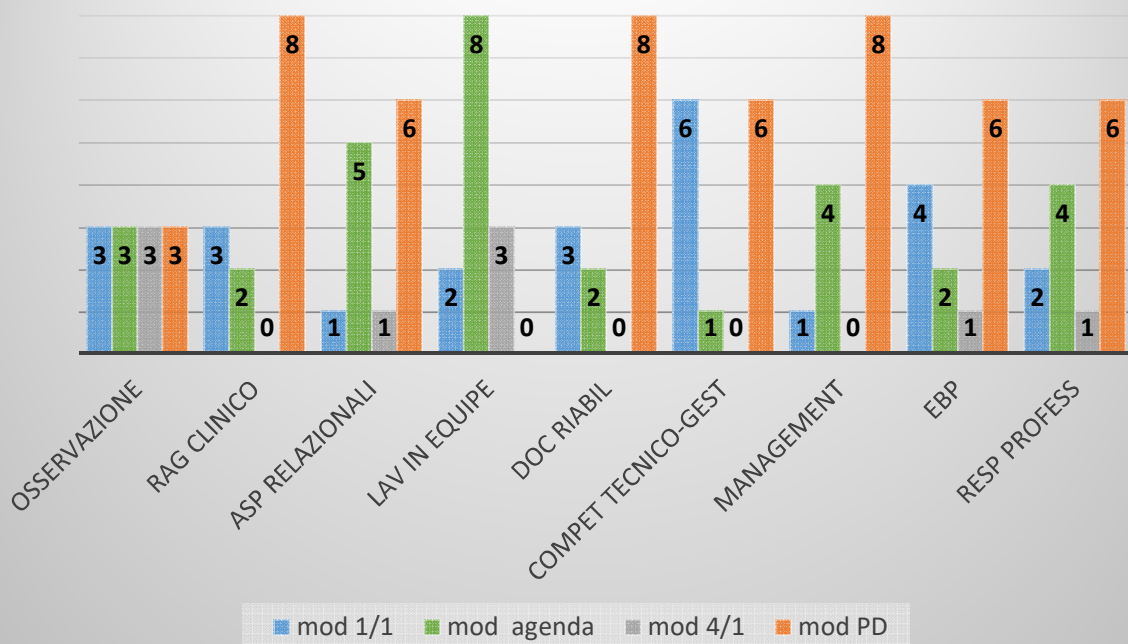


# Risultati (4/5)

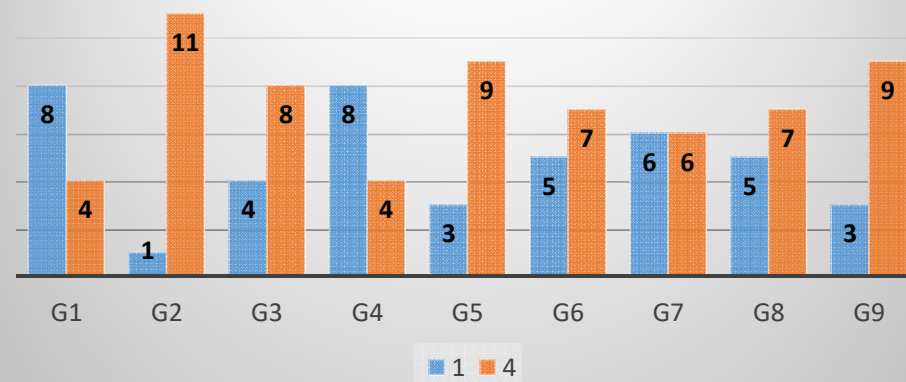


# Risultati (5/5)

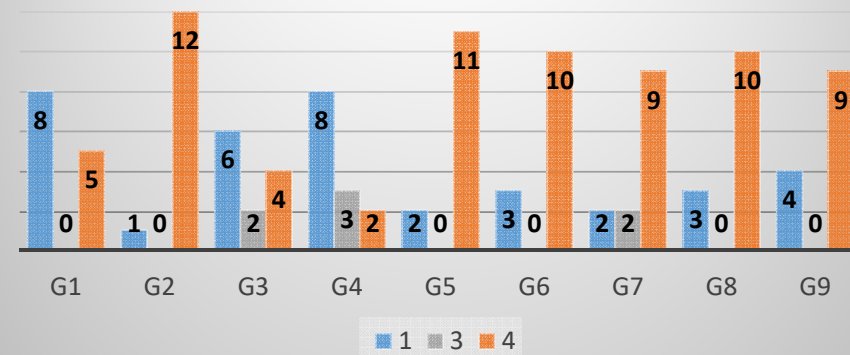
## gruppo tirocini 1, 2, 3, 4



## gruppo tirocini 1, 4



## gruppo tirocinio 1, 3, 4



## Discussione (1/2)

- Elevato tasso di compilazione (79%)
- Limiti dello studio
  - Utilizzo questionario costruito “ad hoc”
  - Questionario con scala “Likert”
- Studio qualitativo
- Criticità del tirocinio emerse :
  - Basso utilizzo del contratto formativo
  - Opportunità di confronto con il tutor in tirocinio
  - Rapporto tra teoria e pratica



## Discussione (2/2)



- In merito ai diversi modelli organizzativi emerge :
  - basso gradimento modello 4/1,
  - la preferenza accordata alla “palestra didattica”
  - la preferenza del “modello agenda” per il “lavoro in equipe”
- Emerge ripetutamente la richiesta di opportunità di tirocinio presso studi privati, con pazienti ortopedici e sportivi

## Conclusioni (1/3)



- Tutti i modelli organizzativi utilizzati nei tirocini dell'Ateneo triestino contribuiscono allo sviluppo delle diverse competenze professionali seppur con diversi gradi di preferenza da parte degli studenti
- Emerge l'importanza del modello "palestra didattica" che viene segnalato dagli intervistati come preferito in molteplici degli ambiti di formazione professionale
- Emerge l'importanza della preparazione tecnica del tutor ma anche didattica e relazionale.

## Conclusioni (2/3)



- Criticità dell'attuale percorso didattico professionale:
  - limitato utilizzo del contratto formativo di tirocinio
  - necessità da parte degli studenti di maggiori momenti di feedback e discussione con i tutor di tirocinio
  - necessità di rivedere le modalità di valutazione
  - per migliorare l'accoglienza nelle diverse sedi di tirocinio gli studenti suggeriscono l'introduzione di un testo informativo



## Conclusioni (3/3)



- Dalla richiesta di opportunità di tirocinio presso studi privati, con pazienti ortopedici e sportivi traspare un'immagine parziale della professione e distorta dell'obiettivo della formazione. Sarebbe interessante intervistare gli stessi soggetti a distanza di uno-due anni dalla laurea
- La natura dello studio è di tipo qualitativo ed è stato utilizzato per raccogliere elementi atti ad individuare una "tendenza" di opinione degli studenti
- Estendendo opportunamente il questionario ad un campione più vasto di soggetti che comprenda più anni accademici si potrebbe dare allo studio una maggiore solidità
- Altrettanto interessante sarebbe raccogliere anche l'opinione dei tutor di tirocinio attraverso un questionario ad hoc